



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TRENTINO

DIPARTIMENTO ISTRUZIONE E CULTURA
Servizio istruzione - Ufficio per le politiche di inclusione e cittadinanza

IL SERVIZIO PROVINCIALE DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

(L.P. 1°luglio 2013, n. 10, Interventi per favorire l'apprendimento permanente e la certificazione delle competenze)

Il cittadino interessato al riconoscimento delle proprie competenze formali e informali può rivolgersi a uno degli **Enti accreditati**¹ al fine di ricevere le informazioni sul servizio e sulle modalità di fruizione.

L'articolazione e le modalità di erogazione del servizio sono dettagliate nelle "Linee guida per l'erogazione dei servizi del Sistema provinciale di certificazione delle competenze"².



CHI PUÒ ACCEDERE AL SERVIZIO (fase di accesso)

Il cittadino può rivolgersi a uno degli Enti accreditati per ricevere gratuitamente tutte le informazioni necessarie in merito alle modalità di funzionamento e di attivazione del percorso di riconoscimento delle competenze per una delle qualificazioni professionali, attive e certificabili, presenti nel *Repertorio provinciale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali*.

Le qualificazioni professionali sono consultabili sul sito istituzionale <https://www.vivoscuola.it/Schede-informative/Repertorio-provinciale-dei-titoli-di-istruzione-e-formazione-e-delle-qualificazioni-professionali>.

COME SI ACCEDE (fase di identificazione)



Il cittadino interessato - individuato l'Ente accreditato per il Settore economico professionale/Processo di riferimento della qualificazione professionale di interesse - se in possesso dei previsti requisiti, presenta all'Ente la **domanda di accesso al servizio di certificazione delle competenze** (secondo i *format* predisposti dall'Ente nel rispetto dei requisiti minimi previsti dalle Linee guida).

Acquisita la domanda di accesso al servizio, l'Ente attiva la fase di identificazione finalizzata all'elaborazione del *Dossier individuale* e del *Documento di trasparenza*.

1 L'elenco degli enti accreditati dalla Provincia come da regolamento D.P.P. 15 novembre 2017, n. 21-74/Leg, è consultabile sul sito istituzionale www.vivoscuola.it

2 Determinazione del Dirigente Servizio Istruzione, n. 65 del 24/09/2019.

ATTIVAZIONE DELLA COMMISSIONE (fase di valutazione)

L'Ente, anche coordinandosi con altri Enti accreditati, richiede alla struttura provinciale competente³ l'attivazione della Commissione di valutazione per la qualificazione professionale di riferimento, secondo le modalità previste dalle Linee guida (in presenza di un minimo di 7 candidati che, avendone i requisiti, richiedano la fase di valutazione).

L'Ente garantisce l'attività di segreteria tecnica della Commissione di valutazione secondo quanto previsto dalle Linee guida.

La struttura provinciale competente nomina la Commissione e, nei casi previsti dalle Linee guida, anche per un numero inferiore a 7 candidature.

La Commissione provinciale di valutazione svolge l'attività nel rispetto delle Linee guida.

RILASCIO DEL CERTIFICATO (fase di attestazione)

Sulla base degli esiti della valutazione condotta dalla Commissione è rilasciato:

- a) un **certificato** con valore di parte terza (*rilasciato dall'ente pubblico titolare*): qualora siano state riconosciute formalmente tutte le competenze della qualificazione professionale di riferimento;
- b) un **documento di validazione** in riferimento alle sole competenze effettivamente riconosciute, utilizzabile ai fini dell'ottenimento di eventuali successive certificazioni.



Il "certificato" e il "documento di validazione" possono, ai sensi dell'art. 1, comma 4 del Decreto interministeriale 30 giugno 2015 e per gli effetti della normativa provinciale, essere utilizzati per l'ottenimento di crediti in relazione ai percorsi formali di istruzione e formazione. In merito ai criteri di concessione dei crediti formativi si pronuncia l'istituzione scolastica e formativa.

Al "certificato" e al "documento di validazione" può essere attribuito un valore di evidenza o di credito anche da altri enti od organizzazioni, privati o pubblici. Il certificato e il documento di validazione sono consegnati al cittadino da parte dell'Ente, previa apposizione della dovuta imposta di bollo a carico del cittadino.

QUANTO COSTA

Il cittadino, residente o non in Provincia di Trento, partecipa al costo del servizio, salva diversa disposizione della Giunta, secondo quanto determinato dalla Giunta provinciale⁴:

- sino a un massimo di euro 340,00 più IVA (se dovuta) pari al valore economico attribuito alle prestazioni di servizio erogate dall'Ente (considerata la durata stimata dei servizi resi, circa 10 ore, ivi compreso l'eventuale aggiornamento dei documenti;⁵
- euro 40,00 onnicomprensivi da corrispondere alla Provincia - attraverso apposito versamento - quale compartecipazione ai costi derivanti dalla fase di valutazione (Commissione di valutazione).

³ Servizio istruzione - Ufficio per le politiche di inclusione e cittadinanza

⁴ Deliberazione G.P. 29/12/2016, n. 2471; Deliberazione G.P. 20/12/2019 n.2132

⁵ L'Ente può prevedere un acconto nella fase iniziale della presentazione della domanda versando il saldo in un altro stadio delle attività.